COMUNE DI TRISSINO
PROVINCIA DI VICENZA
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 DEL 29-07-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2026.

Il giorno **ventinove** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaventisei** alle ore **18:00**, nella Residenza Municipale si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, convocato nelle forme e nei modi di legge, sotto la presidenza del Sig. Faccio Davide Sindaco nelle persone dei Signori:

Faccio Davide	Presente
Ceranto Giovanni	Presente
Benetti Martina	Presente
Peron Federico Andrea	Presente
Giacomon Fabrizio	Presente
Lovato Marco	Assente
Lazzari Alberto	Presente
Andriolo Filippo	Presente
Bertozzo Ada	Presente
Guerrato Trissino Alessandra	Presente
Zanovello Francesca	Presente
Martini Pietro	Presente
Diddoro Valentina	Assente

Presenti 11/Assenti 2

Assessori esterni:

Dona' Carlotto Eleonora	Presente
Mastrotto Agostino	Presente

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Comunale, Dott. Oriella Antoniazzi.
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Illustra il punto il Consigliere Peron.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27.12.2013, n. 147, ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2**)**;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

RICHIAMATO il vigente Regolamento comunale per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 27.04.2023;

VISTO l'art. 3 comma 5 quinquies del D.L. 228/2021, convertito con modificazioni dalla L. 15/2022, in base al quale a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1 comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno; nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATA inoltre la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026) che introduce una modifica all'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto legge 30 dicembre 2021, n.228 prorogando dal 30 aprile al 31 luglio il termine entro il quale i Comuni devono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva;

CONSIDERATO che, l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

RICHIAMATI gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- n. 443 del 31.10.2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021;
- n. 444 del 31.10.2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03.03.2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27.03.2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 138/2021/R/RIF del 30.03.2021 recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);
- n. 363/2021/R/RIF del 03.08.2021 "Approvazione del Metodo Tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

- n. 2/DRIF/2021 del 04.11.2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- la deliberazione n. 15/2022 dell’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con la quale è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);
- n. 389/2023/R/rif. del 03.08.2023 con la quale ARERA ha definito le regole e le procedure per l’aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”;
- n. 487/2023/R/rif del 24 ottobre 2023 con la quale l’autorità ha determinato la valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale, in attuazione della suddetta deliberazione di aggiornamento biennale del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- n. 7/2024/R/ rif del 23 gennaio 2024 recante “[…] ulteriori disposizioni attuative relative all’aggiornamento del tasso di remunerazione ai fini delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2024-2025;
- n. 72/2024/R/RIF, recante “Conferma delle misure di cui all’articolo 1 della deliberazione dell’Autorità 7/2024/R/RIF, per l’ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di impianti minimi per il trattamento dei rifiuti”;
- n. 43/2025/R/RIF del 12 febbraio 2025 recante “Chiusura dell’indagine conoscitiva, avviata con deliberazione dell’Autorità 41/2024/R/RIF, sui criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- n. 57/2025/R/RIF del 18 febbraio 2025, recante “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)”;
- n. 180/2025/R/RIF del 15 aprile 2025, recante “Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) – Primi orientamenti”;
- n. 249/2025/R/RIF del 10 giugno 2025, recante “Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) -Orientamenti finali;
- n. 373/2025/R/RIF del 29 luglio 2025, recante “Disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore dei rifiuti urbani”;
- n. 374/20257R/RIF del 29 luglio 2025, recante “Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti (RQTR) e aggiornamento della deliberazione 15/2022/R/RIF”;
- n. 396/2025/R/RIF del 5 agosto 2025 recante “Approvazione del testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER) recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti” e il relativo Allegato A (TICSER);

PRESO ATTO che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l’approvazione delle tariffe, in particolare l’articolo 1 della legge 147/2013 al comma 654 stabilisce che “in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;

CONSIDERATO che, per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche: la tariffa, in definitiva, ripartisce i costi indicati nel Piano Finanziario tra i due insiemi di utenti domestici e non domestici, per

determinare le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili, numero degli occupanti, superficie in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta;

RICHIAMATA la propria deliberazione di C.C. in data odierna, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario 2026-2029 elaborato ai sensi del metodo MTR-3 di cui alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05.08.2025, validato dall'Ente territorialmente competente denominato Consiglio di Bacino "Vicenza" con Delibera del Comitato n. 11 dell'11.06.2026;

VISTO il comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, che prevede che "A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'art. 1, commi da 739 a 78, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi.";

VISTI i commi 837 e 838 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevedono che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. E che il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, e limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

PRESO ATTO che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992;

PRESO ATTO che è stata redatta la proposta di adozione delle tariffe della tassa rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base dei già citati Regolamento comunale e Piano Finanziario, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto stabilito dalle normative in materia e nel rispetto delle direttive dell'Autorità;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati";

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2 della citata delibera n. 57/2020, l'Autorità procederà a verificare la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati trasmessi;

CONSIDERATO che il PEF relativo all'anno 2026 ammonta ad € 986.797,00;

RITENUTO di attribuire alle utenze domestiche il 66% del costo complessivo ed il restante 34% alle utenze non domestiche;

PRESO ATTO che, con deliberazione n. 22 del 30.06.2026 il pagamento del tributo TARI è stato stabilito in due rate: la prima con scadenza 16.07.2026; la seconda con scadenza 16.12.2026;

PRESO ATTO che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

VISTO il T.U.E.L. del 18/8/2000, n. 267;

RILEVATO che l'approvazione delle tariffe rientra tra gli atti di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.lgs. 267/00;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli di regolarità tecnica dell'atto e di regolarità contabile espressi dal Responsabile di servizio ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata in maniera palese ai sensi di legge, il cui esito è proclamato dal Presidente:
Presenti e votanti: 11 (undici)
Favorevoli: 11 (undici)
Contrari: //
Astenuti: //

D E L I B E R A

1) di ritenere tutto quanto esposto in premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare, le tariffe TARI 2026 come riportato negli **allegati** "**a**" e "**b**" che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di allegare la Relazione alla predisposizione tariffaria TARI anno 2026 (**all. c**);

4) di dare atto che la manovra tariffaria disciplinata dal presente atto risulta coerente con il Piano Finanziario approvato con deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna;

5) di precisare che le tariffe sono gravate del 5% del tributo provinciale, come previsto dalle norme vigenti;

6) di provvedere alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis, 15 e 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Considerata la necessità di darvi immediata esecuzione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, al fine di dare seguito agli ulteriori adempimenti, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, a seguito di separata votazione palese con il seguente esito:
Presenti e votanti: 11 (undici)

Favorevoli: 11 (undici)
Contrari: //
Astenuti: //

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Faccio Davide
Firma digitale ai sensi
degli artt. 24 e seguenti
del d.lgs 82/2005

Il Vicesegretario Comunale
Oriella Antoniazzi
Firma digitale ai sensi
degli artt. 24 e seguenti
del d.lgs 82/2005

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2026

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore, esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

ESPRIME

il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione:

PARERE FAVOREVOLE

Trissino, lì 14-07-2026

La Responsabile del Settore
Servizi Finanziari
Oriella Antoniazzi
Firma digitale ai sensi degli artt. 24
e seguenti del d.lgs 82/2005

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Settore Finanziario, esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000;

ESPRIME

il seguente parere in ordine alla regolarità contabile, della presente proposta di deliberazione:

PARERE FAVOREVOLE

La Responsabile del Settore
Servizi Finanziari
Oriella Antoniazzi
Firma digitale ai sensi degli artt. 24
e seguenti del d.lgs 82/2005

5-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2026

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche:

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile (€)
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	913	116.569,00	0,2730 €	64,6065 €
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	1.080	161.821,00	0,3207 €	130,8486 €
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	669	102.835,00	0,3583 €	161,9251 €
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	541	86.000,00	0,3890 €	213,4468 €
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	129	18.630,00	0,4197 €	257,6082 €
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	57	7.957,00	0,4436 €	286,2313 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	1 Componente	122	16.640,00	0,2730 €	64,6065 €
DOMESTICO SECONDA CASA	1 Componente	178	21.490,00	0,2730 €	64,6065 €
GARAGE-1C	1 Componenti	642	27.439,00	0,2730 €	0,0000 €
GARAGE-2C	2 Componenti	544	24.640,72	0,3207 €	0,0000 €
GARAGE-3C	3 Componenti	345	15.337,00	0,3583 €	0,0000 €
GARAGE-4C	4 Componenti	283	11.909,00	0,3890 €	0,0000 €
GARAGE-5C	5 Componenti	77	2.791,00	0,4197 €	0,0000 €
GARAGE-6C	6 Componenti	30	996,00	0,4436 €	0,0000 €

6-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2026

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche:

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie tot.	Quota Fissa	Quota Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	9	7.251,00	0,2766 €	0,5630 €
2	Cinematografi e teatri	0	0,00	0,2559 €	0,5149 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	79	18.818,00	0,3872 €	0,7810 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9	1.560,00	0,5670 €	1,1552 €
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,3527 €	0,7141 €
6	Esposizioni, autosaloni	8	1.808,00	0,2973 €	0,6042 €
7	Alberghi con ristorante	1	357,00	0,9819 €	1,9997 €
8	Alberghi senza ristorante	2	601,00	0,7468 €	1,5242 €
9	Case di cura e riposo	1	1.892,00	0,6915 €	1,4075 €
10	Ospedale	0	0,00	0,8160 €	1,6616 €
11	Uffici ed agenzie	48	5.693,00	0,8990 €	1,8229 €
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	65	7.084,00	0,4218 €	0,8634 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	45	13.044,00	0,9750 €	1,9825 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	612,00	1,2447 €	2,5370 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0,00	0,5740 €	1,1689 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,2309 €	2,5026 €
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	27	2.470,00	1,0234 €	2,0804 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	19	2.993,00	0,6154 €	1,4556 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	12	694,00	0,7883 €	1,7594 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	73	33.098,00	0,3872 €	1,2925 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	155	21.792,00	0,5048 €	1,5294 €
22	Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie,mense,pub,birrerie	17	4.262,00	3,8517 €	7,8392 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	212,00	3,3538 €	6,8282 €
24	Bar, caffè, pasticceria	21	2.399,00	2,7384 €	5,5683 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	15	6.923,00	1,6527 €	3,3660 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00	1,8048 €	3,6733 €
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	10	1.101,00	4,9581 €	10,0861 €
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	1,4867 €	3,0279 €
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	3,6028 €	7,3363 €
30	Discoteche, night club	2	399,00	1,0234 €	2,0804 €